

«È stata una vigliaccata». Il Prc chiede un incontro al sindaco in una lettera firmata anche da Zamboni

E Monteventi abbandona l'aula

La vicenda di via Roveretolo ha portato uno scossone all'interno della maggioranza di Palazzo D'Accursio. Valerio Monteventi (Prc), in prima linea dalle prime ore della mattinata di ieri per evitare lo sgombero, ha consumato uno strappo in consiglio comunale. Con un intervento duro lanciato dal suo scranno ha puntato il dito contro l'amministrazione comunale, considerando quanto fatto una «vigliaccata nei confronti di bambini, donne, uomini e rom» e alla fine ha abbandonato l'Aula. «È stata una vigliaccata di cui non voglio essere complice-grida Monteventi-una cosa mai vista in questa città, per cui me ne vado per protesta dal consiglio comunale, poi la maggioranza deciderà di fare di me quello

che vuole». Monteventi dice di sentirsi solo, ma dalla maggioranza non esce, preferisce di più rimanere al suo interno per denunciare con forza, ancora di più rispetto al passato, ogni singolo atto. Roberto Sconciaforini, capogruppo del Prc, con toni più pacati del suo compagno di partito, ammette esserci un problema legato all'immigrazione e in una lettera, firmata anche dal suo rappresentante in giunta, l'assessore ai trasporti Maurizio Zamboni, chiede un incontro al sindaco. Missiva inviata nella mattinata di ieri, prima ancora dello sfogo di Monteventi, mette l'accento su alcuni problemi: «Abbiamo delle perplessità di fronte a dichiarazioni e comportamenti che sembrano marcare un disinteresse

nei confronti dei problemi posti da quegli immigrati che, pur non avendo alcun comportamento socialmente pericoloso, e anzi pur contribuendo con il loro lavoro alla produzione della ricchezza, hanno il solo difetto di non avere il permesso di soggiorno». Rifondazione

chiede perciò a sindaco, giunta e maggioranza di trovarsi quanto prima per discutere delle politiche legate all'immigrazione per riprendere gli intenti scritti nel programma elettorale. Leonardo Barcelò, consigliere comunale dei Ds e responsabile immigrazione del partito, esclude fratture insanabili con il Prc, che «resta in maggioranza, altrimenti avrebbe già ritirato la sua delegazione e il suo assessore.

C'è un loro differente punto di vista, ma non è in discussione la loro appartenenza alla maggioranza». E sulla riunione con il sindaco i Ds attendono la richiesta ufficiale. A sostenere la richiesta del Prc invece c'è Serafino D'Onofrio (Cantiere), Margherita.



Valerio Monteventi

